

Mediolanum Market Forum

Doris: «Piena fiducia nell'interbancario E' il momento di tornare a investire»

■■■ «Banca **Mediolanum** è molto liquida e investe sull'interbancario tutto quello che può. Abbiamo una fiducia assoluta». Così Ennio Doris, presidente di Banca Medionalum, è intervenuto ai lavori del **Mediolanum** Market Forum, interamente dedicato a un tema di strettissima attualità: dove va l'economia.

Doris ha rilevato che il comportamento anomalo dell'interbancario sta rientrando:

«Nell'ultima settimana l'Euribor è sceso dal 5,4 al 5 per cento. Ormai stiamo uscendo dalla crisi di fiducia delle banche e anche gli istituti americani cominciano a investire sull'interbancario europeo».

Di più: visto che i mercati finanziari anticipano sempre il ciclo economico, probabilmente è arrivato il momento di tornare a investire. «L'economia riprenderà il prossimo anno, ma i mercati anticipano», ha detto senza mezzi termini Doris, «oggi tutti sono spaventati, io no. E qualcuno sta già approfittando dei mercati a questi livelli». Secondo Doris il calo dei consumi in Italia è legato al caro petrolio, con i suoi riflessi sul costo della benzina e sull'aumento dei tassi con gli effetti sulle rate dei mutui oltre a motivi psicologici. «Ora il prezzo del petrolio si è dimezzato - ha detto Doris - e i tassi sono in calo: da gennaio chi ha un mutuo potrebbe avere la sorpresa che



E. Doris Olycom

la rata costerà meno». «In Italia la ripresa può cominciare dalla percezione che ci sono meno rischi che altrove», ha osservato il presidente di Pirelli Marco Tronchetti Provera, facendo appello «a una maggior coesione, senza per questo commistioni, guardando agli interessi del Paese. Non ci vogliono risse, accanimenti contro nessuno. Dalla crisi si esce tutti insieme».

Dal suo osservatorio Mario Boselli, presidente della Camera della Moda, si mostra ottimista: «Se guardiamo avanti

vedo un settore che produce ricchezza con una crescita virtuosa favorita dal rapporto euro-dollari, dal calo delle materie prime e dal ritorno da un eccesso di delocalizzazione. Il problema sta nel saldare le difficoltà a breve con le prospettive a medio-lungo termine». E a questo proposito, ha ricordato Boselli,

«si sente di nuovo parlare di incentivi per le grandi imprese, ma il nostro è un settore di imprese medie e piccole».

Sul fronte delle azioni pubbliche in arrivo, Tronchetti ha osservato allentare la disciplina italiana sulla *passivity rule* adeguandola a quella di altri Paesi può consentire agli investitori di capire se un'Opa a condizioni che nell'immediato sembrano favorevoli rischia di rivelarsi una svendita un anno dopo.